

ALLARME SOCIALE

Irrompono al convegno per chiedere una casa

Alcuni sfrattati hanno incontrato i vertici Aler

SENZA DIMORA
Sono oltre 600
le famiglie
che non hanno più
un tetto sulla testa

di MAGDA BIGLIA

— BRESCIA —

«**A**BBIAMO lavorato tanti anni, abbiamo contribuito al benessere e ora ci troviamo senza un tetto». «Usate i nostri contributi per i vostri affari». «Senza giustizia non c'è sicurezza».

Con i cartelloni e lo striscione sulla casa che un diritto ieri pomeriggio il grave problema degli sfratti in provincia di Brescia ha fatto irruzione fra i lavori della conferenza internazionale di tre giorni organizzata dall'Aler sulla città del futuro. Da tutta Europa i delegati delle aziende di edilizia popolare si ritrovano alla Camera di Commercio, con conclusione oggi per condividere esperienze e prospettive.

MA OGGI c'è gente che un soffit-

to sopra la testa non ce l'ha. Ci sono in ballo 620 sfratti esecutivi, metà per famiglie italiane e metà straniere. La settimana dall'8 giugno ci sarà una nuova tornata di interventi delle forze dell'ordine, in città e nel territorio di competenza del tribunale di Brescia, per far uscire in strada i morosi.

Fuori dalla sala del convegno c'erano i capi di famiglie in attesa di essere sfrattate, di famiglie smembrate presso i parenti; c'era Svetlana che da un mese dorme in macchina col suo compagno, c'era Mohamed che sventolava una carta di identità rilasciata nel 2004 non combattente col documento dell'Aler che lo esclude dalle graduatorie a causa della mancata residenza lombarda per cinque anni.

E' gente disperata, con figli che non sa dove mettere. Il presidente dell'Aler Ettore Isacchini e il neo assessore regionale alla Casa Domenico Zambetti sono usciti ad

incontrarli. «Abbiamo all'attenzione l'emergenza e prenderemo provvedimenti, lasciateci il tempo di insediarcisi» ha chiarito quest'ultimo.

Ma il tempo è lungo dentro una Citroen Xantia ogni ora al buio. Isacchini ha concordato sulla drammaticità della questione e si è dichiarato disponibile a un incontro in sede nella prossima settimana.

«Da parte vostra dovete aiutarci a conoscere le situazioni, a distiguere chi non riesce a pagare da chi ci marcia».

Zambetti in sala ha poi ricordato gli 850 milioni messi in campo dal Pirellone per la casa, ha difeso il sistema dei voucher, ha ricordato che fra qualche mese sarà approntato il piano triennale degli investimenti. Ed è uscita nel dibattito l'anticipazione della prossima realizzazione di 72 appartamenti prodotti dalla Nulli di Iseo come quelli mandati all'Aquila.

